

venga consentito ai consulenti tecnici di proseguire nelle operazioni peritali disposte dall'Autorità giudiziaria italiana, e perché le stesse autorità non ostino ma anzi agevolino, nell'interesse di Lara, tutto il lavoro istruttorio e siano trovati spazi di collaborazione sul versante giudiziario e dei servizi sociali per arrivare in tempi brevi ad adottare decisioni sul futuro della bambina;

se non ritengano che i contorni che la vicenda sta assumendo, dimostrino una scarsa idoneità delle normative internazionali a sostenere situazioni come questa e come tante altre, che, in ragione dell'aumento dei matrimoni tra persone di diversa nazionalità, si stanno imponendo all'attenzione dell'opinione pubblica e del legislatore. (4-04119)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

REDUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il Governo in data 19 dicembre 2001, accogliendo l'ordine del giorno presentato dall'interrogante, si impegnava a prendere in seria considerazione il problema grave della linea ferroviaria Bergamo-Milano via Carnate, al fine di migliorare il servizio offerto ai numerosi pendolari che utilizzano il treno per recarsi sul luogo di lavoro o di studio;

a tutt'oggi non risulta attivata alcuna iniziativa a riguardo;

la situazione rimane grave e disincentivante l'uso del trasporto ferroviario, in quanto in data 3 ottobre 1996, nel tratto Ponte S. Pietro-Carnate, è stata ridotta a km 80/h la velocità massima consentita a causa delle precarie condizioni dei binari e della relativa struttura d'appoggio, e persistono gli ulteriori noti disagi: solo tre treni della linea arrivano in Milano centrale; diversi treni sono limitati a Carnate

obbligando i passeggeri al cambio su altri treni provenienti da Lecco; non esistono treni diretti;

sarebbe un beneficio significativo sui tempi di percorrenza riportare la velocità della linea dagli attuali 80Km a quelli precedenti di 105/120 da Bergamo-Carnate e 105/140 da Carnate a Milano —:

se sia a conoscenza che una semplice, ordinaria manutenzione della massciata nel tratto Ponte S. Pietro-Carnate non richiederebbe né costi elevati né tempi lunghi di intervento;

se non ritenga opportuno, urgente, inderogabile garantire che le ferrovie dello Stato:

a) realizzino le opere di manutenzione di cui la tratta Ponte S. Pietro-Carnate necessita allo scopo di abolire la riduzione di velocità (di circa 30-40Km/h) istituita nel 1996;

b) diano corso immediato ad altri interventi idonei a velocizzare la linea ferroviaria in questione, a potenziare il servizio con ulteriori corse e a realizzare l'ipotizzata linea di « metropolitana leggera » Bergamo-Ponte S. Pietro-Calusco, al fine di favorire l'uso dei trasporti di massa, creare effettivamente l'alternativa all'utilizzo eccessivo dell'auto privata e dei mezzi di trasporto su gomme e contribuire all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico del traffico. (5-01311)

REDUZZI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogazione presentata il 20 marzo 2002 faceva seguito ad altri atti che sottolineavano la gravissima situazione viabilistica e ambientale della zona sud-ovest di Bergamo, determinata dalla sospensione del completamento dell'asse interurbano Seriate-Ponte S. Pietro;

il 9 aprile 2002 il sottosegretario On. Sospiri rispondeva che l'opera il 28

marzo 2002 era stata aggiudicata dall'Anas alla ditta Betonvilla S.p.A., sia pure in via provvisoria;

giovedì 9 maggio 2002 è avvenuta, nel territorio di Bergamo, la consegna ufficiale dei lavori alla ditta aggiudicataria con l'impegno di realizzare un primo lotto entro il 2003 e tutto il tratto entro il 2005 —:

se non ritenga opportuno mettere in atto o potenziare un monitoraggio dell'opera in corso perché i tempi previsti di realizzazione non debbano subire ritardi imputabili ad eventuali, imprevedibili ostacoli al lavoro dei cantieri aperti;

affrontare da subito il problema della gara di appalto delle opere complementari indispensabili per l'agibilità del manufatto, perché si eviti il rischio che il tratto di strada ancorché completato rimanga inutilizzabile per mancanza di illuminazione e di quanto altro necessario per aprirlo al traffico. (5-01315)

Interrogazioni a risposta scritta:

BRIGUGLIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se intenda assumere in tempi brevi le iniziative necessarie perché siano eliminati i passaggi a livello di S. Alessio Siculo, Letojanni e Taormina-Mazzeo che provocano gravi inconvenienti alla circolazione stradale, con elevazione della soglia di rischio di incidenti, in un'area ad alta vocazione turistica che, soprattutto nella stagione estiva, registra un altissimo numero di veicoli circolanti con la formazione di code estremamente pericolose per la sicurezza di automobilisti e pedoni;

se sia a conoscenza che, a causa del binario unico e della coincidenza di treni che viaggiano in direzioni opposte, le sbarre di detti passaggi livello rimangono abbassate per tempi di durata inaccettabile (anche di venti minuti) con grave disagio e rischio per gli automobilisti. (4-04113)

BRIGUGLIO e PAOLONE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere:

se intenda assumere le iniziative necessarie perché siano eliminati in Sicilia i passaggi a livello che costituiscono autentiche quanto antiquate barriere che ostacolano e rallentano i flussi del traffico in una regione ad alta vocazione turistica oltre a costituire obiettivamente situazioni di pericolo per automobilisti e cittadini;

se sia stato predisposto un piano organico per la regione. (4-04118)

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

tra il 6 e il 10 novembre 2002 Firenze ospiterà il Forum Sociale europeo, il primo incontro a livello europeo dopo il Forum Sociale mondiale svoltosi a Porto Alegre dal 25 al 30 gennaio 2002;

diversi organi di stampa hanno affrontato la questione relativa alle misure di sicurezza che il ministero dell'interno avrebbe intenzione di predisporre per questa iniziativa che vedrà la partecipazione dei movimenti *no global* provenienti da tutta Europa;

considerando il numero dei partecipanti (si prevedono non meno di 80.000 persone), l'appuntamento fiorentino del Forum sociale europeo avrà proporzioni numericamente simili alle manifestazioni contro il G8 di Genova nel 2001;

le forze dell'ordine durante il G8 a Genova si sono rese responsabili di gravi episodi di violenza nei confronti dei manifestanti, episodi sui quali è ancora aperta un'indagine della magistratura;

dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa da autorevoli rappresentanti isti-